



IL SINDACATO DELLE PERSONE

TERZOMILLENNIO
LA PARTECIPAZIONE DIVENTA DEMOCRAZIA



L'AFFITTO PER UN APPARTAMENTO INCIDE MEDIAMENTE PER IL 19,9% SUL BUDGET FAMILIARE CON PUNTE DEL 50% NELLE GRANDI CITTA'

MEDIAMENTE PER UN APPARTAMENTO DI 100 MQ IL CANONE AMMONTA A 538 EURO MENSILI CON PUNTE DI 1.400 EURO NELLE GRANDI CITTA'

RAPPORTO UIL SUI COSTI DELLE LOCAZIONI

Con una media salariale a **Milano** che segna quasi **35mila euro per lavoratore**, contro una media lombarda che varia tra i **26.500 e i 28mila euro**, il costo degli affitti a Milano è inavvicinabile per i lavoratori con una media che varia da **1300 a 1.500 euro al mese** mentre per l'acquisto si parla di 5-6 mila euro al metro quadro di media per appartamenti di **85 mq** (in centro città la media va da 7 a 10 mila euro).

Milano si conferma, così, una città che non consente di poter sostenere un affitto e men che meno un mutuo, anche perché l'inflazione e la speculazione mordono in maniera esorbitante. Le "case pubbliche", a Milano sono il 10% del totale: tante rispetto alla media nazionale (4%), ma metà della media europea. Servirebbe, così, tornare a quel finanziamento strutturale dello Stato che si è esaurito dagli anni Novanta per le case popolari.

La UIL Milano e Lombardia sottolinea che la precarietà dei rapporti di lavoro e il lavoro part-time sono i principali fattori che contribuiscono a questa situazione di insofferenza reddituale. Nel 2021, **1.780.107 lavoratori in Lombardia hanno percepito una retribuzione annua lorda inferiore a 18.500 euro, pari a meno di 1.095 euro netti al mese per tredici mensilità. Questo rappresenta il 51,0% dei lavoratori totali del settore privato.**

Ancora più preoccupante è la situazione dei lavoratori part-time, con 912.247 individui che hanno guadagnato meno di 15.800 euro l'anno, ovvero meno di 940 euro netti al mese. Questo rappresenta il 99,0% dei lavoratori part-time totali del settore privato.

I giovani lavoratori (19-34 anni) non sono esenti da questa tendenza. **624.543 giovani hanno avuto una retribuzione annua lorda inferiore a 15.900 euro, pari a meno di 950 euro netti al mese, rappresentando il 56,7% dei giovani lavoratori totali.** Questo dato è particolarmente preoccupante, poiché evidenzia che oltre la metà dei giovani lavoratori guadagna meno di 1.000 euro netti al mese, mettendo a rischio il loro futuro e la loro capacità di raggiungere l'indipendenza economica.

La situazione è simile per i lavoratori a tempo determinato e stagionali, con il 59,0% e il 99,9% rispettivamente che guadagnano retribuzioni annuali lorde inferiori a 12.900 euro e 7.700 euro.

In Provincia di Milano, la situazione non è migliore. 706.035 lavoratori totali, che rappresentano il 40% del totale, hanno guadagnato una retribuzione annua lorda inferiore a 17.000 euro. Tra i lavoratori part-time, 429.712 individui, che rappresentano il 98,0% del totale, hanno guadagnato meno di 16.200 euro l'anno. Tra i giovani lavoratori, 257.103 individui, che rappresentano il 47% del totale, hanno guadagnato meno di 14.000 euro l'anno. Tra i lavoratori a tempo determinato, 177.498 individui, che rappresentano il 58,5% del totale, hanno guadagnato meno di 8.200 euro l'anno. Infine, tutti i 14.676 lavoratori stagionali hanno guadagnato una retribuzione annua lorda inferiore a 7.000 euro.

Milano, Settembre 2023

Pierfrancesco Galliena

Ufficio Stampa e Comunicazione UIL Milano Lombardia

☎ Mobile: +39.335.6232076 @-mail: ufficiostampa@uilmilanolombardia.it



IL SINDACATO DELLE PERSONE